

COPIA



COMUNE DI MARNATE
Provincia di Varese

Codice ente: 11503
DELIBERAZIONE N° 25

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza ordinaria di Prima convocazione.

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO, CRITERI DI DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI), DEL NUMERO E DELLE SCADENZE DELLE RATE DI PAGAMENTO PER L'ANNO 2014

L'anno duemilaquattordici il giorno trenta del mese di luglio alle ore 21:00 nella Sala delle adunanze consiliari sono stati convocati a seduta i Consiglieri Comunali previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge.

Per la trattazione dell'oggetto sopra indicato risultano:

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
SCAZZOSI MARCO	X	
CANAVESI DONATA	X	
LODOLETTI MARIO	X	
LUPPI LUIGI	X	
ALBE' PIERANGELO	X	
CAFORIO FILOMENA	X	
QUAINI GLORIA	X	
DELLA BELLA DAVIDE	X	
CALAMARI LUCA	X	
MORANDI FERNANDO	X	
FERIOLI PAOLO		X
LIGUORI SARA		X
SPIRITO TATIANA		X

TOTALE PRESENTI: 10

TOTALE ASSENTI: 3

Partecipa all'adunanza il IL SEGRETARIO COMUNALE Sig. **ANGELO QUAGLIOTTI** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **MARCO SCAZZOSI**, SINDACO, assume la presidenza.

DELIBERA N° 25 del 30/07/2014

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO, CRITERI DI DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI), DEL NUMERO E DELLE SCADENZE DELLE RATE DI PAGAMENTO PER L'ANNO 2014

Il Sindaco illustra il punto in oggetto.

Si susseguono i seguenti interventi.

...O M I S S I S...

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il comma 639 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'imposta unica comunale (Iuc);
- la predetta Iuc è composta dall'imposta municipale propria (Imu), dalla tassa sui rifiuti (Tari) e dal tributo per i servizi indivisibili (Tasi);
- con deliberazione del Consiglio Comunale n.22 del 30.07.2014, è stato approvato il regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (Iuc) per le annualità d'imposta a partire dal 2014;

Considerato che:

- la Tari è destinata alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e di quelli assimilati;
- il comma 651 dello stesso art. 1 della legge n. 147 del 2013 dispone che il Comune nella commisurazione delle tariffe della Tari tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- il richiamato decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999 prevede la redazione del Piano Economico Finanziario, che comprende la descrizione della modalità di svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti nonché la componente economico-finanziario del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti, classificando i costi in: costi operativi di gestione, costi comuni e costi d'uso del capitale, distinguendoli in costi fissi e variabili;
- il comma 654 dell'art. 1 della legge n. 147 del 2013 prevede che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- il successivo comma 683 prevede che il consiglio comunale approva le tariffe della Tari, entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- il successivo comma 704 ha abrogato l'art. 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (maggiorazione servizi indivisibili);

Considerato, altresì, che la lettera e-bis) del comma 1 dell'art. 1 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 convertito dalla legge 2 maggio 2014, n. 68 ha aggiunto un ultimo periodo al comma 652 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 disponendo inoltre che nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il Comune può prevedere per gli anni 2014 e 2015 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1;

Considerate le categorie di utenti approvate con il richiamato regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (Iuc) e le relative potenzialità a produrre rifiuti, anche in conformità al predetto regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

Considerato che, per l'anno 2014, il Comune stabilisce la scadenza ed il numero delle rate di versamento della TARI;

Considerato che il versamento della TARI può essere effettuato utilizzando il modello F24, con apposito bollettino di conto corrente postale o altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari;

Considerato che è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale di cui all'art. 19 del D.L. 30/12/1992 n. 504;

Visto:

- la legge n. 147 del 2013;
- il decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999;
- il decreto legislativo n. 267 del 2000;
- l'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006 che dispone che le tariffe e le aliquote devono essere deliberate entro il termine previsto per la deliberazione del bilancio di previsione; se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio ma nei termini previsti per la deliberazione del bilancio di previsione hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di approvazione; in mancanza si intendono prorogate quelle vigenti per l'annualità precedente;
- l'art. 13, comma 15, del decreto legge n. 201 del 2011 che dispone che tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione e, comunque, entro trenta giorni dalla data di scadenza del predetto termine;
- il decreto del Ministero dell'interno del 29 aprile 2014 che ha differito al 31 luglio 2014 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2014;
- l'art. 2bis del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 convertito dalla legge 2 maggio 2014, n. 68 che ha differito al 31 luglio 2014 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2014;
- l'art. 1 comma 688 della Legge n. 147 del 27/12/2013 relativo alla TARI che prevede: *"Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TASI"*;

Dato atto che il Piano Economico Finanziario, allegato alla presente delibera a formarne parte integrante e sostanziale, è stato redatto in conformità del richiamato decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999;

Acquisito il parere favorevole dell'organo di revisione economico-finanziaria ex art. 239 del decreto legislativo n. 267 del 2000;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, rilasciati dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi degli artt. 49 e 147bis del decreto legislativo n. 267 del 2000;

Con voti, resi per alzata di mano, favorevoli n. 9, contrari n. 1 (Consigliere Morandi, Insieme per Rinnovare), essendo n. 10 i consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

2. di approvare il Piano Economico Finanziario per la determinazione delle tariffe della tassa sui rifiuti (Tari) per l'anno 2014, allegato alla presente delibera a formarne parte integrante e sostanziale;
3. di inviare il Piano Economico Finanziario all'Osservatorio Nazionale dei Rifiuti nei termini e con le modalità previste dalla vigente legislazione;
4. di approvare le tariffe della tassa sui rifiuti (Tari) per l'anno d'imposta 2014 nelle seguenti misure:

a.

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE		
	parte fissa	parte variabile
N. occ.	€/mq	€
1	0,5139	53,0651
2	0,6039	95,5171
3	0,6745	108,7834
4	0,7324	137,9692
5	0,7902	153,8887
6	0,8351	180,4213

b.

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE				
TIPO ATT.	DESCRIZIONE	€/mq parte fissa	€/mq parte variabile	€/mq tariffa finale
1	Associazioni, biblioteche, musei, scuole (ballo, guida ecc.)	0,1821	0,2024	0,3844
2	Cinematografi e teatri	0,1366	0,1542	0,2908
3	Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	0,6432	0,7126	1,3557
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,0305	1,1447	2,1752
5	Stabilimenti balneari	0,5235	0,5787	1,1021
6	Autosaloni, esposizioni	0,4798	0,5382	1,0180
7	Alberghi con ristorante	1,3929	1,5485	2,9414
8	Alberghi senza ristorante	0,9536	1,0611	2,0147
9	Carceri, case di cura e di riposo, caserme	1,0811	1,1987	2,2798
10	Ospedali	1,1243	1,2480	2,3724
11	Agenzie, studi professionali, uffici	1,5196	1,6873	3,2070
12	Banche e istituti di credito	0,8330	0,9309	1,7639
13	Cartoleria, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	1,3355	1,4837	2,8192
14	Edicole, farmacie, plurilicenze, tabaccai	1,3840	1,5391	2,9230
15	Negozi antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende, tessuti	0,7463	0,8298	1,5761
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,4634	1,6238	3,0872
17	Barbiere, estetista, parrucchiere	1,0299	1,1440	2,1739

18	Attività artigianali tipo botteghe: elettricista, fabbro, falegname, idraulico	1,0449	1,1661	2,2110
19	Autofficina, carrozzeria, elettrauto	0,9964	1,1071	2,1035
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,9855	1,0935	2,0790
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,0551	1,1691	2,2242
22	Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie	5,7199	6,3570	12,0768
23	Birrerie, hamburgerie, mense	4,6711	5,1909	9,8620
24	Bar, caffè, pasticceria	4,5173	5,0171	9,5344
25	Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	2,3442	2,6084	4,9526
26	Plurilicenze alimentari e miste	2,1325	2,3690	4,5016
27	Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	8,1251	9,0274	17,1525
28	Ipermercati di genere misti	2,2259	2,4730	4,6988
29	Banchi di mercato generi alimentari	5,5214	6,1397	11,6611
30	Discoteche, night club	1,5408	1,7151	3,2559

5. di stabilire che la riscossione della TARI per l'anno 2014 avvenga secondo le seguenti modalità:
 - riscossione in n. 3 rate scadenti rispettivamente il 16 ottobre 2014, 16 dicembre 2014 e 16 febbraio 2015 con la possibilità di pagamento in un'unica soluzione entro la prima rata;
 - le 3 rate verranno inviate ai contribuenti con avviso bonario e mod. F24 precompilato;
 - l'importo non versato alle prescritte scadenze, verrà richiesto tramite notifica di intimazione di pagamento alla quale seguirà avviso di accertamento con applicazione della sanzione del 30% e degli interessi di mora;
6. di stabilire che il versamento delle rate potrà essere effettuato utilizzando il modello F24, apposito bollettino di conto corrente postale o altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari;
7. di demandare al Servizio Finanziario - Ufficio Tributi, l'invio della presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle Finanze per la pubblicazione delle tariffe nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale;

- Di seguito

IL CONSIGLIO COMUNALE

con voti resi per alzata di mano, favorevoli n 9, contrari n. 1 (Consigliere Morandi, Insieme per Rinnovare), essendo n. 10 i consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art 134 comma 4 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267



Piano economico finanziario
2014 per la determinazione della
tassa sui rifiuti (Tari)



COMUNE DI
MARNATE

PROVINCIA DI VARESE

INDICE

1. PREMESSA NORMATIVA	pag.2
2. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	pag.2
2.1 ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	pag.2
2.2 OBIETTIVI ED INTERVENTI DI RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI RSU	pag.6
3. ASPETTI ECONOMICO FINANZIARI: IL PIANO FINANZIARIO	pag.7
3.1 LINEE GUIDA DEL METODO TARIFFARIO SVILUPPATO ATTRAVERSO IL PRESENTE PIANO	pag.7
3.2 INDIVIDUAZIONE E CLASSIFICAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO	pag.8
3.3 SUDDIVISIONE DEI COSTI FISSI E VARIABILI	pag.10
3.4 RIPARTIZIONE DEI COSTI FISSI E VARIABILI IN QUOTE IMPUTABILI ALLE UTENZE DOMESTICHE E ALLE UTENZE NON DOMESTICHE	pag.12
3.5 DETERMINAZIONE DEI COEFFICIENTI K DI APPLICAZIONE TARIFFARIA	pag.13
4. CONCLUSIONI	pag.15

1.PREMESSA NORMATIVA

A decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita, in sostituzione dei precedenti tributi sui rifiuti applicati dal Comune, la Tassa sui rifiuti (TARI), a copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica dal Comune nell'ambito del proprio territorio, ai sensi della vigente normativa ambientale. L'applicazione della TARI è disciplinata dall'art. 1, commi 641 – 668 L. 147/2013 e successive modifiche ed integrazioni, dalle norme immediatamente operative del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, nonché dalle disposizioni dettate dal D.P.R. 158/1999.

2.DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

2.1 ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI

Il Servizio di gestione dei rifiuti urbani è attualmente svolto dalla Società AGESP S.P.A. di Busto Arsizio come da *Convenzione per il Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani - periodo dal 01/10/2011 al 30/09/2016*.

I Servizi oggetto della *Convenzione* citata sono:

1) servizio di raccolta a domicilio, su tutto il territorio comunale, della frazione "umida" e della frazione "secca" dei rifiuti solidi urbani e assimilati provenienti da fabbricati o da altri insediamenti civili in genere, nonché da attività industriali, commerciali, artigianali e dei servizi, nei limiti stabiliti dalle normative vigenti ed in particolar modo dall'apposito "Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani";

2) servizio di raccolta in forma differenziata secondo le modalità specificate caso per caso nel Contratto sopra richiamato, di trasporto e di conferimento ad operatori del recupero e del riciclaggio in regola con le normative vigenti delle seguenti tipologie di materiali:

- carta, cartone e tetrapak;
- contenitori di plastica per liquidi e altri imballaggi di plastica;
- imballaggi primari e secondari;
- vetro e lattine d'alluminio e di banda stagnata;
- rifiuto verde e legno proveniente da sfalci e potature di aree verdi private;
- oli e grassi vegetali ed animali residui dalla cottura degli alimenti;
- rifiuti urbani ingombranti e beni durevoli;
- materiale ferroso;
- inerti;
- materiali legnosi.

3) servizio di raccolta a domicilio materiali ingombranti secondo le modalità specificate nel presente Contratto.

4) servizio di raccolta in forma differenziata secondo le modalità specificate caso per caso nel Contratto sopra richiamato, di trasporto e di conferimento presso smaltitori autorizzati delle seguenti tipologie di rifiuti pericolosi di provenienza domestica:

- aerosol;

- oli minerali esausti;
- batterie esauste;
- vernici;
- toner;
- RAEE:

(R1) freddo e clima;

(R2) altri grandi bianchi;

(R3) TV e monitor;

(R4) IT e consumer electronics, apparecchi di illuminazione, PED e altro;

(R5) Sorgenti luminose.

5) gestione del "Centro Raccolta Rifiuti ubicato in via Roma" comprensiva di fornitura dei container e dei contenitori per la raccolta differenziata e servizio di trasporto e avvio ad appropriate forme di recupero ed ove non tecnicamente possibile di smaltimento delle frazioni raccolte presso il Centro stesso;

6) servizio di pulizia, manuale, di vie, piazze e marciapiedi, anche soggetti a servitù di pubblico transito od uso, dai rifiuti d'ogni sorta anche a seguito di mercati, sagre, feste e manifestazioni in genere. Detto servizio include anche raccolta siringhe abbandonate, raccolta carogne, escrementi d'animali, svuotamento e pulizia cestini porta rifiuti;

7) rimozione e smaltimento o recupero dei rifiuti abbandonati sul territorio comunale;

8) fornitura dei sacchi, dei contenitori domiciliari, stradali e condominiali previsti dal Contratto, stampa e spedizione lettera di avviso all'utenza per il ritiro del kit annuale per la raccolta differenzia e calendario annuale raccolte;

9) servizio di trasporto dei rifiuti raccolti agli impianti di smaltimento, di trattamento finale o di recupero indicati dalle competenti autorità provinciali o, ove possibile, individuati dall'Impresa appaltatrice nel rispetto delle indicazioni contenute nel "Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili".

Lo svolgimento dei Servizi oggetto della *Convenzione* avviene con le seguenti modalità:

- Raccolta rifiuti domiciliare "porta a porta"
 - a) la raccolta dei rifiuti solidi urbani indifferenziati non ingombranti prodotti da civili abitazioni, negozi, uffici e attività produttive (limitatamente ai rifiuti assimilati) è effettuata sull'intero territorio comunale diviso in due zone.

I rifiuti vengono immessi a cura degli utenti (domestici e non) in sacchi viola semicoprenti in polietilene i quali vengono distribuiti annualmente a tutte le utenze (domestiche e non) entro il mese di Dicembre; inoltre ogni utente domestico è dotato di trespolo reggisacco.

La raccolta è svolta con frequenza settimanale dalle ore 6.00 alle ore 12.00 e il materiale raccolto viene conferito all'impianto di termovalorizzazione ACCAM s.p.a. di Busto Arsizio, di cui il Comune è socio.

- b) la raccolta della frazione organica dei rifiuti solidi urbani prodotta da civili abitazioni, bar, negozi, mense, ristoranti e attività produttive con consumo pasti interno è effettuata sull'intero territorio comunale diviso in due zone.

I rifiuti vengono immessi a cura degli utenti domestici, in sacchi biodegradabili, all'interno degli appositi contenitori (secchielli 25/30 litri o bidoni carrellati da 120 litri marroni) i quali vengono distribuiti annualmente

a tutte le utenze entro il mese di Dicembre; inoltre ogni utente domestico è dotato di pattumiera aerata da 6/7 litri.

La raccolta è svolta con frequenza bisettimanale per le utenze domestiche e quadri settimanale per i grandi produttori (quali ad esempio ristoranti, mense, fruttivendoli) dalle ore 6.00 alle ore 12.00 e il materiale raccolto viene conferito all'impianto di termovalorizzazione ACCAM s.p.a. di Busto Arsizio, di cui il Comune è socio, e successivamente inviato ad un impianto di recupero.

c) la raccolta di carta, cartone e tetrapak è parte della frazione recuperabile dei rifiuti solidi urbani prodotti da civili abitazioni, bar, negozi, uffici ed attività artigianali e industriali se assimilati ed è effettuata sull'intero territorio comunale diviso in due zone.

La carta, il cartone e i contenitori in tetrapak devono essere ripiegati ed appiattiti a cura degli utenti (domestici e non) all'interno degli appositi contenitori (borse da 50 litri o bidoni carrellati da 120/240 litri bianchi) o predisposti in pacchi legati o in un involucro di carta, aventi peso e volume ragionevoli tale da poter essere agevolmente caricati sul mezzo di raccolta.

La raccolta deve essere svolta con frequenza settimanale dalle ore 6.00 alle ore 12.00 e il materiale raccolto viene conferito alla ditta SE.GE. ECOLOGIA di Legnano che provvede al recupero.

d) la raccolta di contenitori in plastica è parte della frazione recuperabile dei rifiuti solidi urbani prodotti da civili abitazioni, bar, negozi, uffici ed attività artigianali e industriali se assimilati ed è effettuata sull'intero territorio comunale diviso in due zone.

I contenitori in plastica per liquidi verranno immessi a cura degli utenti (domestici e non) in sacchi gialli in polietilene a bassa densità rigenerato i quali vengono distribuiti annualmente, a tutte le utenze (domestiche e non), entro il mese di Dicembre.

La raccolta è svolta con frequenza settimanale dalle ore 6.00 alle ore 12.00 e il materiale raccolto viene conferito al Consorzio di filiera CO.RE.PLA. presso un impianto da esso indicato.

e) la raccolta di contenitori in vetro, lattine di alluminio e banda stagnata è parte della frazione recuperabile dei rifiuti solidi urbani prodotti da civili abitazioni, bar, negozi, uffici ed attività artigianali e industriali se assimilati ed è effettuata sull'intero territorio comunale diviso in due zone.

I contenitori in vetro, alluminio e banda stagnata vengono immessi a cura degli utenti (domestici e non) in appositi contenitori (secchielli da 25/30 litri o bidoni carrellati da 240 litri verdi).

La raccolta è svolta con frequenza settimanale dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e il materiale raccolto viene conferito alla ditta EUROVETRO S.P.A. di Origgio che provvede al recupero dello stesso.

f) la raccolta a domicilio dei materiali ingombranti (armadi, tavoli, poltrone, frigoriferi, lavatrici, ecc.) riguarda materiali che non possono essere conferiti con gli altri rifiuti di casa.

Il ritiro è a pagamento e si può usufruire di tale servizio prenotandolo al numero telefonico dedicato, posizionando i materiali a cura dell'utente, nella data stabilita, a piano strada in zona accessibile al mezzo di raccolta davanti al proprio portone/cancello e sistemato in modo di non arrecare disagio ai pedoni.

Il servizio non comprende la raccolta di materiale proveniente da attività industriali, lavori di ristrutturazione, costruzione o demolizione, pneumatici, rifiuti tossici, corrosivi ed esplosivi.

Il materiale raccolto viene conferito all'impianto di termovalorizzazione ACCAM s.p.a. di Busto Arsizio, di cui il Comune è socio.

- Raccolta rifiuti presso il "Centro Raccolta Rifiuti di Via Roma"

Il "Centro Raccolta Rifiuti di Via Roma" è gestito dalla concessionaria con proprio personale appositamente istruito e i rifiuti sono conferiti direttamente dagli utenti rispettando le seguenti indicazioni:

-le tipologie di rifiuti conferibili sono rifiuti ingombranti, carta e cartone, materiali legnosi, rifiuti vegetali e scarti ligneo cellululosici naturali, vetro e alluminio e banda stagnata, materiali ferrosi, accumulatori al piombo esausti, olio minerale, olio vegetale, toner, rifiuti inerti, aerosol, vernici, RAEE (R1, R2, R3, R4, R5), posizionando per ogni tipologia di rifiuto apposito container, cassonetto o cisternetta che conferiti alle varie ditte specializzate provvedono al recupero o smaltimento dei vari materiali.

-apertura del "Centro Raccolta Rifiuti di Via Roma" per l'accesso ai residenti del Comune di Marnate nei giorni di martedì, giovedì (anche per utenze non domestiche), sabato e domenica.

-controllare gli utenti e inibire l'accesso ai non residenti e ai residenti titolari di attività artigianali o industriali, non autorizzati dal Comune;

-indirizzare gli utenti al corretto uso dei vari contenitori con l'obiettivo primario di minimizzare il quantitativo di rifiuti non differenziati;

-aiutare gli utenti, in particolare anziani e disabili, nelle operazioni di scarico e introduzione dei rifiuti nei contenitori, riducendo al minimo i rischi per persone e cose;

-mantenere l'area interna ed esterna adiacente alla stessa nelle massime condizioni di ordine, igiene e pulizia;

-eseguire la manutenzione ordinaria degli immobili, delle attrezzature e delle apparecchiature tecnologiche;

- Raccolta rifiuti tramite contenitori stradali

La raccolta di farmaci scaduti, pile esauste e indumenti usati è parte della frazione recuperabile dei rifiuti solidi urbani prodotti da civili abitazioni, bar, negozi, uffici ed attività artigianali e industriali se assimilati ed è effettuata sull'intero territorio comunale.

I contenitori, differenziati per ciascun tipo di rifiuto conferito dagli utenti, sono dislocati in vari punti del territorio comunale nei seguenti quantitativi n.1 per farmaci scaduti, n.4 esterni e n.6 interni per pile esauste e n.7 per indumenti usati; lo svuotamento e il recupero del materiale avviene settimanalmente per farmaci scaduti e indumenti usati, mentre per le pile esauste mensilmente; tutto il materiale raccolto viene conferito alle varie ditte specializzate che provvedono al recupero.

- Raccolta differenziata rifiuti Mercato comunale

Durante il Mercato comunale settimanale, che si svolge il mercoledì, il concessionario fornisce agli operatori del Mercato appositi sacchi per l'effettuazione della raccolta differenziata e la stessa viene estesa a tutti gli eventi fieristici tipo mercatini natalizi, feste e sagre che si svolgono sul territorio comunale; nelle stesse giornate il concessionario provvede a propria cura al ritiro dei sacchi e al loro smaltimento o recupero presso gli impianti sopraccitati.

- Raccolta differenziata rifiuti Cimitero comunale

All'interno del Cimitero comunale si svolge la raccolta differenziata tramite la presenza di contenitori dedicati, con il coperchi di colore diverso, verde per i fiori recisi e altri materiali biodegradabili e viola per tutti gli altri materiali quali lumini, confezioni dei fiori.

La raccolta è svolta con frequenza quadri settimanale e il materiale raccolto viene conferito a ditta specializzata che provvede al recupero dello stesso.

I rifiuti cimiteriali speciali risultanti da esumazioni, estumulazioni, ecc. sono smaltiti per mezzo di ditta specializzata.

- Pulizia del suolo pubblico

La pulizia è effettuata in modo da garantire in tutto il territorio comunale pulizia e decoro, curando in particolare che le strade, i marciapiedi, le piste ciclabili e le aiuole siano sgomberi da detriti e rifiuti di qualsiasi genere.

-Il servizio di spazzamento manuale si effettua tramite un operatore, della concessionaria, munito di adeguato automezzo e attrezzature, presente sul territorio comunale da lunedì a sabato, munito di un piano lavoro che suddivide il territorio comunale in tre zone da pulire con cadenza bisettimanale.

Le aree antistanti scuole, posta, banche, uffici pubblici e giardini pubblici, avranno frequenza di intervento giornaliera.

-Il servizio di spazzamento meccanizzato del territorio comunale viene effettuato dagli operai comunali che effettuano lo spazzamento meccanico di strade, parcheggi ed aree pubbliche seguendo un piano lavoro che suddivide il territorio comunale in tre zone da pulire con cadenza settimanale o quindicinale, con l'utilizzo dei seguenti mezzi: scopatrice meccanizzata, soffiatore, motocarro Porter Piaggio con cassone ribaltabile, scope per pulizia strade.

- Numero Verde

E' a disposizione dell'utenza un numero verde che fornisce informazione sui servizi erogati, accoglie i reclami e le segnalazioni dei disservizi e riceve richieste di intervento.

- Dotazione materiali nuovi utenti

Nel corso dell'anno i nuovi utenti, sia domestici che non domestici, vengono dotati di tutte le attrezzature sacchi di vario tipo, trespolo, contenitori per l'esposizione a bordo strada dei rifiuti in modo di permettere e garantire una raccolta domiciliare efficiente ed efficace, dotandoli inoltre di opuscolo informativo contenente un vademecum generale.

2.2 OBIETTIVI ED INTERVENTI DI RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI RSU

TABELLA RIFIUTI RACCOLTI NELL'ANNO 2013

RIFIUTO	QUANTITA' RACCOLTA KG/ANNO
rifiuti urbani indifferenziati	743.840,00
organico	421.310,00
carta, cartone e tetrapak	345.385,00
contenitori plastica	103.500,00
contenitori vetro, lattine alluminio e banda stagnata	312.680,00
ingombranti	229.860,00
materiali ferrosi	24.690,00
materiali legnosi	116.460,00
verde	365.480,00
raee (R1-R2-R3-R4-R5)	26.673,00
toner	1.200,00

olio vegetale esausto	2.150,00
olio minerale esausto	1.600,00
aerosol	996,00
vernici	11.076,00
pneumatici abbandonati	1.710,00
pile	686,00
farmaci scaduti	410,00
indumenti usati	20.240,00
inerti	192.060,00
materiali contenenti amianto abbandonati	987,00
spazzamento strade	102.400,00
TOTALE	3.025.393,00

Il Comune di Marnate nell'anno 2013 ha registrato una percentuale di raccolta differenziata pari al 62,00%.

L'obiettivo principale è la riduzione della produzione dei rifiuti indifferenziati attraverso campagne di informazione e sensibilizzazione rivolta a tutti gli utenti domestici e non con una maggiore differenziazione dei rifiuti prodotti (organico, carta, plastica, vetro, alluminio, ecc.). Al fine di limitare il conferimento dei rifiuti organici presso il sistema di raccolta indifferenziata, da anni è stato avviato il progetto di compostaggio domestico tramite assegnazione di compostiera richiesta all'Ufficio competente. L'adesione a tale progetto attribuisce la titolarità del diritto alla riduzione della tassa rifiuti.

Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto da tutti gli utenti, consentirà all'Amministrazione Comunale di attuare una equa applicazione della tassazione e di raggiungere la percentuale del 65% di raccolta differenziata come previsto dal nostro Piano provinciale raccolta rifiuti e dalla normativa vigente in materia.

3 ASPETTI ECONOMICO FINANZIARI: IL PIANO FINANZIARIO

3.1 LINEE GUIDA DEL METODO TARIFFARIO SVILUPPATO ATTRAVERSO IL PRESENTE PIANO

L'art. 1 del D.P.R. n. 158 del 1999 si apre proclamando "E' approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani".

La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2 del D.P.R. n. 158 del 1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).

Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. n. 158 del 1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Specifica poi l'art. 3, comma 2, che "La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione. L'art. 4, comma 3, prescrive infine che "La tariffa, determinata ai sensi dell'art. 3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica".

Dalle norme ora richiamate si trae quindi che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

- individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

Il presente Piano finanziario redatto a norma dell'articolo 8 D.P.R. 158/1999, e successive modifiche e integrazioni, si pone come strumento di base ai fini della determinazione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, sulla base dei principi sopra richiamati, con particolare riferimento alla corretta determinazione dei profili tariffari della TARI, nei suoi aspetti economico-finanziari.

3.2 INDIVIDUAZIONE E CLASSIFICAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO

Nel presente piano finanziario vengono analizzati i costi per la gestione dei rifiuti urbani previsti per l'esercizio finanziario dell'anno 2014. Le voci di costo riportate nel piano corrispondono al dettaglio richiesto all'art 8 comma 2. d) del D.P.R. 158/1999, come previsto dal comma 651 della legge 147/2013.

Tutti i costi sono stati considerati I.V.A. compresa quando dovuta.

Sintesi del fabbisogno finanziario

Il fabbisogno finanziario previsto per effettuare i servizi di raccolta dei rifiuti urbani per l'anno 2014 viene riassunto nella seguente tabella:

CG	CRD	Personale	96.374,80
		Mezzi	39.578,26
		trasporti	22.332,83
		attrezzature, contenitori sacchi	16.241,35
		Personale piattaforma	17.386,94
		Trasporti piattaforma	38.954,39
		attrezzature, contenitori sacchi	2.240,67
		raccolta trasporto pneumatici	492,75

		apertura straordinaria piattaforma pers..	1.135,54
		Personale	-96.374,54
		TOTALE COSTI CRD	138.363,00
		Contributo CONAI	
		TOTALE CRD (costi - CONAI)	138.363,00
	CTS	Costo smaltimento Comune	235.000,00
		TOTALE CTS	235.000,00
	CRT	personale raccolta indifferenziato	31.773,59
		mezzi	11.097,34
		trasporti	5.607,84
		attrezzature/sacchi	13.523,19
		Manifestazione "Falò della Giobia"	116,35
		3 C alimentari	201,68
		Tigros	492,07
		Sagra Santa Croce	116,35
		TOTALE CRT	62.928,41
	CSL	Personale pulizia manuale	40.610,59
		mezzi	11.248,65
		Attrezzature	318,66
		Pulizia diserbo piattaforma	500,59
		Personale	-31.773,59
		TOTALE CSL	20.904,90
	CTR	imballaggi in plastica	3.102,45
		vetro e lattine	4.377,52
		ritiro ingombranti e raee	1.016,32
		RUP	11.082,13
		Inerti	2.049,28
		legno	3.830,49
		verde	11.658,82
		TOTALE COSTI CTR	37.117,00
	AC	luce gas piattaforma	1.503,13
		costi presidi sicurezza	2.104,39
		comunicazione distribuzione	7.810,78
		giornata verde pulito	146,83
		Fornitura straordinaria materiali rd	2.626,41
		TOTALE AC	14.191,54
CC	CGG	Personale CRT	31.773,59
		Personale CRD	96.374,54
		Personale Comune	155.000,00

		TOTALE CGG	283.148,13
	CARC	Costo Riscossione	23.000,00
		TOTALE CARC	23.000,00
	CCD	Spese Varie	29.948,00
		Manutenzione speciale	20.000,00
		Gestione Discarica	2.000,00
		Riduzioni anno precedente	20.000,00
		TOTALE CCD	71.948,00
CK	CK	Manutenzione straordinaria Piattaforma	13.400,00
		TOTALE CK	13.400,00
TOTALE COSTI PEF			900.000,98

Descrizione dei costi dei singoli servizi

a) Costi operativi di gestione – CG

- Costi di raccolta e trasporto di frazioni differenziate – CRD (costi gestione raccolte differenziate)
- Costi di trattamento e smaltimento rifiuti urbani – CTS (costi gestione rifiuti indifferenziati)
- Costi per la raccolta e il trasporto dei rifiuti urbani – CRT (costi gestione rifiuti indifferenziati)
- Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche – CSL (costi gestione rifiuti indifferenziati)
- Costi di trattamento e recupero di frazioni differenziate – CTR (costi gestione raccolte differenziate)
- Altri costi – AC (costi gestione rifiuti indifferenziati)

b) Costi comuni – CC

- Costi generali di gestione – CGG
- Costi di riscossione e accertamento – CARC
- Costi comuni diversi – CCDO

c) Costi d'uso del capitale – CK

3.3 SUDDIVISIONE DEI COSTI FISSI E VARIABILI

Individuati e classificati i costi rilevati nel PEF, il metodo tariffario ne opera una successiva ripartizione in due grandi categorie:

- a) Costi fissi, che comprendono CSL, CARC, CGG, CCD, AC, CK
- b) Costi variabili, che comprendono CRT, CTS, CRD, CTR

Applicando la classificazione così come indicato nel D.P.R. 158/99 ne consegue la seguente ripartizione che vede per l'anno 2014 la parte fissa quantificata nel 47,40% e quella variabile nel 52,60%.

Il grado di copertura dei costi netti di gestione rifiuti è del 100%.

CSL	20.904,90
CARC	23.000,00
CGG	283.148,13
CCD	71.948,00
AC	14.191,54
CK	13.400,00
TF (totale costi fissi)	426.592,57

CRT	62.928,41
CTS	235.000,00
CRD	138.363,00
CTR	37.117,00
TV (totale costi variabili)	473.408,41

TOTALE COSTI FISSI (parziale)	426.592,57
TOTALE COSTI VARIABILI (parziale al netto dei proventi)	473.408,41
TOTALE COSTI (parziale)	900.000,98

Percentuale costi fissi sul totale dei costi	47,40%
Percentuale costi variabili sul totale dei costi	52,60%

Considerato che l'impatto delle esenzioni e riduzioni stabilite dal Regolamento I.U.C. è stimato in 12.000€, si procede alla ripartizione tra parte fissa e parte variabile.

TOTALE ALTRI COSTI (esenzioni e riduzioni)	12.000,00
Parte Fissa (47,40%)	5.687,89
Parte Variabile (52,60%)	6.312,11

Ne consegue che per raggiungere la copertura al 100% dei costi, il totale dei costi fissi e variabili a cui applicare le formule previste dal DPR 158/99 è il seguente:

TOTALE COSTI FISSI (al lordo IVA)	432.280,46
TOTALE COSTI VARIABILI (al lordo IVA)	479.720,52
TOTALE COSTI (al lordo di IVA)	912.000,98

3.4 RIPARTIZIONE DEI COSTI FISSI E VARIABILI IN QUOTE IMPUTABILI ALLE UTENZE DOMESTICHE E ALLE UTENZE NON DOMESTICHE

Ora occorre procedere alla ripartizione tra le due macrocategorie di utenze domestiche e non domestiche (art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 158 del 1999).

Le utenze domestiche sono costituite soltanto dalle abitazioni familiari e le relative pertinenze e sono distinte in sei categorie in relazione al numero degli occupanti (Allegato 1, tab. 1a e 2, del D.P.R. n. 158 del 1999).

Le utenze non domestiche ricomprendono tutte le restanti utenze (rappresentano quindi una categoria residuale), e sono differenziate in relazione all'attività svolta, individuandosi 30 categorie nei comuni con una popolazione superiore ai 5000 abitanti (Allegato 1, tab. 3a e 3b, del D.P.R. n. 158 del 1999).

Per la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche l'art. 4 del D.P.R. 158/1999 non detta regole precise, limitandosi ad indicare che la suddivisione debba avvenire "secondo criteri razionali".

Essendo il primo anno di applicazione del metodo normalizzato, considerato che nel comune di Marnate fino all'anno 2013 si è applicata la Ta.R.S.U., si è proceduto ad una ripartizione teorica basata sugli importi iscritti a ruolo per l'anno precedente, mantenendo una percentuale simile di ripartizione: 35% utenze non domestiche, 65% utenze domestiche.

La tariffa presenta una struttura binomia, ne deriva che l'importo addebitato al singolo utente risulta essere dato dalla somma di due componenti:

- a) una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti;
- b) una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.
 - Per le utenze domestiche, sulla base dei criteri stabiliti dal D.P.R. 158/1999, la quota fissa viene ripartita sulla base dei metri quadri occupati dalle sei categorie corrispondenti al numero degli occupanti, intendendosi come unica categoria quella rappresentata da 6 o più occupanti. La quota variabile viene invece ripartita proporzionalmente tra le stesse categorie, indipendentemente dalla superficie occupata.
 - Per le utenze non domestiche, sempre sulla base dei criteri stabiliti dal D.P.R. 158/1999, sia la quota fissa che la quota variabile viene ripartita sulla base dei metri quadri occupati da ciascuna delle categorie determinate dal D.P.R. 158/1999 in relazione alla tipologia di attività svolta dal soggetto passivo del tributo.

PERCENTUALE COSTI UTENZE NON DOMESTICHE	35,00%
PERCENTUALE COSTI UTENZE DOMESTICHE	65,00%

COSTI FISSI UTENZE NON DOMESTICHE (al lordo IVA)	151.298,16
COSTI FISSI UTENZE DOMESTICHE (al lordo IVA)	280.982,30
	432.280,46

COSTI VARIABILI UTENZE NON DOMESTICHE (al lordo IVA)	167.902,18
COSTI VARIABILI UTENZE DOMESTICHE (al lordo IVA)	311.818,33
	479.720,52

3.5 DETERMINAZIONE DEI COEFFICIENTI K DI APPLICAZIONE TARIFFARIA

Ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera e-bis del D.L 6 maggio 2014 n.16 convertito dalla legge 2 maggio 2014 n. 68, il Comune può prevedere, per gli anni 2014 - 2015 l'adozione di coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a, 4b del regolamento di cui al DPR 158/99, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50%, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

Il Comune di Marnate ha tenuto conto dei nuovi coefficienti minimi e massimi.

Questi coefficienti differiscono a seconda che trattasi di utenze domestiche o non domestiche. Di seguito le tabelle con i coefficienti scelti:

UTENZE DOMESTICHE

PARTE FISSA		PARTE VARIABILE		
n	Ka	Kb min	Kb max	Kb scelto
1	0,80	0,60	1,00	1,00
2	0,94	1,40	1,80	1,80
3	1,05	1,80	2,30	2,05
4	1,14	2,20	3,00	2,60
5	1,23	2,90	3,60	2,90
6 o più	1,30	3,40	4,10	3,40

NON DOMESTICHE

categoria		PARTE FISSA			PARTE VARIABILE		
		kc min	Kc max	Kc scelto	Kd min	Kd max	Kd scelto
1	Associazioni, biblioteche, musei, scuole (ballo guida ecc)	0,2	1,005	0,2	1,64	8,25	1,64

2	Cinematografi e teatri	0,15	0,645	0,15	1,25	5,25	1,25
3	Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	0,255	0,9	0,7065	2,1	7,35	5,775
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,38	1,32	1,132	3,125	10,815	9,277
5	Stabilimenti balneari	0,19	0,96	0,575	1,55	7,83	4,69
6	Autosaloni, esposizioni	0,17	0,765	0,527	1,41	6,33	4,362
7	Alberghi con ristorante	0,6	2,46	1,53	4,925	20,175	12,55
8	Alberghi senza ristorante	0,475	1,62	1,0475	3,88	13,32	8,6
9	Carceri, case di cura e di riposo, caserme	0,5	1,875	1,1875	4,1	15,33	9,715
10	Ospedali	0,535	1,935	1,235	4,405	15,825	10,115
11	Agenzie, studi professionali, uffici	0,535	2,28	1,66925	4,39	18,675	13,67525
12	Banche e istituti di credito	0,275	0,915	0,915	2,25	7,545	7,545
13	Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	0,495	2,115	1,467	4,075	17,325	12,025
14	Edicole, farmacie, plurilicenze, tabaccai	0,555	2,7	1,52025	4,54	22,17	12,4735
15	Negozi antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende, tessuti	0,3	1,245	0,81975	2,46	10,215	6,72525
16	Banchi di mercato beni durevoli	0,545	2,67	1,6075	4,45	21,87	13,16
17	Barbiere, estetista, parrucchiere	0,545	2,22	1,13125	4,475	18,18	9,27175
18	Attività artigianali tipo botteghe: elettricista, fabbro, falegname, idraulico	0,41	1,545	1,14775	3,38	12,72	9,451
19	Autofficina, carrozzeria, elettrauto	0,545	2,115	1,0945	4,475	17,325	8,9725
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,19	1,38	1,0825	1,565	11,295	8,8625
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,275	1,635	1,159	2,25	13,365	9,47475
22	Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie	2,785	14,445	6,283	22,835	118,455	51,521
23	Birrerie, hamburgerie, mense	2,425	11,445	5,131	19,89	93,825	42,0705
24	Bar, caffè, pasticceria	1,98	9,435	4,962	16,22	77,325	40,662
25	Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	1,01	4,14	2,575	8,275	34,005	21,14
26	Plurilicenze alimentari e miste	0,77	3,915	2,3425	6,3	32,1	19,2

27	Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	3,585	16,935	8,925	29,38	138,84	73,164
28	Ipermercati di genere misti	0,78	4,11	2,445	6,41	33,675	20,0425
29	Banchi di mercato generi alimentari	1,75	10,38	6,065	14,35	85,17	49,76
30	Discoteche, night club	0,52	2,865	1,6925	4,28	23,52	13,9

4.CONCLUSIONI

Il procedimento fin qui descritto ha portato, attraverso il percorso di calcolo stabilito dal D.P.r. 158/1999, al calcolo delle tariffe TARI per l'anno 2014 per ciascuna categoria di utenza, sia per quanto riguarda la parte fissa che relativamente alla parte variabile.

UTENZE NON DOMESTICHE

CAT.	DESCRIZIONE	N DEN	SUP TASS	KC	PARTE FISSA € / mq	KD	PARTE VARIABILE €/mq
1	Associazioni, biblioteche, musei, scuole (ballo, guida ecc.)	9	4500	0,20	0,1821	1,64	0,2024
2	Cinematografi e teatri	0	0	0,15	0,1366	1,25	0,1542
3	Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	106	48590,79	0,71	0,6432	5,78	0,7126
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	4	3625	1,13	1,0305	9,28	1,1447
5	Stabilimenti balneari	0	0	0,58	0,5235	4,69	0,5787
6	Autosaloni, esposizioni	9	2920,479	0,53	0,4798	4,36	0,5382
7	Alberghi con ristorante	0	0	1,53	1,3929	12,55	1,5485
8	Alberghi senza ristorante	0	0	1,05	0,9536	8,60	1,0611
9	Carceri, case di cura e di riposo, caserme	0	0	1,19	1,0811	9,72	1,1987
10	Ospedali	0	0	1,24	1,1243	10,12	1,2480
11	Agenzie, studi professionali, uffici	122	21987,59	1,67	1,5196	13,68	1,6873
12	Banche e istituti di credito	2	1144	0,92	0,8330	7,55	0,9309
13	Cartoleria, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	11	885	1,47	1,3355	12,03	1,4837
14	Edicole, farmacie, plurilicenze, tabaccai	4	257	1,52	1,3840	12,47	1,5391
15	Negozi antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende, tessuti	2	206	0,82	0,7463	6,73	0,8298

16	Banchi di mercato beni durevoli	0	0	1,61	1,4634	13,16	1,6238
17	Barbiere, estetista, parrucchiere	13	871	1,13	1,0299	9,27	1,1440
18	Attività artigianali tipo botteghe: elettricista, fabbro, falegname, idraulico	9	721,9781	1,15	1,0449	9,45	1,1661
19	Autofficina, carrozzeria, elettrauto	9	2211	1,09	0,9964	8,97	1,1071
20	Attività industriali con capannoni di produzione	26	33261	1,08	0,9855	8,86	1,0935
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	34	18822,07	1,16	1,0551	9,47	1,1691
22	Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie	5	740	6,28	5,7199	51,52	6,3570
23	Birrerie, hamburgerie, mense	1	634	5,13	4,6711	42,07	5,1909
24	Bar, caffè, pasticceria	9	996	4,96	4,5173	40,66	5,0171
25	Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	7	2035,329	2,58	2,3442	21,14	2,6084
26	Plurilicenze alimentari e miste	1	56	2,34	2,1325	19,20	2,3690
27	Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	8	610	8,93	8,1251	73,16	9,0274
28	Ipermercati di genere misti	0	0	2,45	2,2259	20,04	2,4730
29	Banchi di mercato generi alimentari	0	0	6,07	5,5214	49,76	6,1397
30	Discoteche, night club	0	0	1,69	1,5408	13,90	1,7151

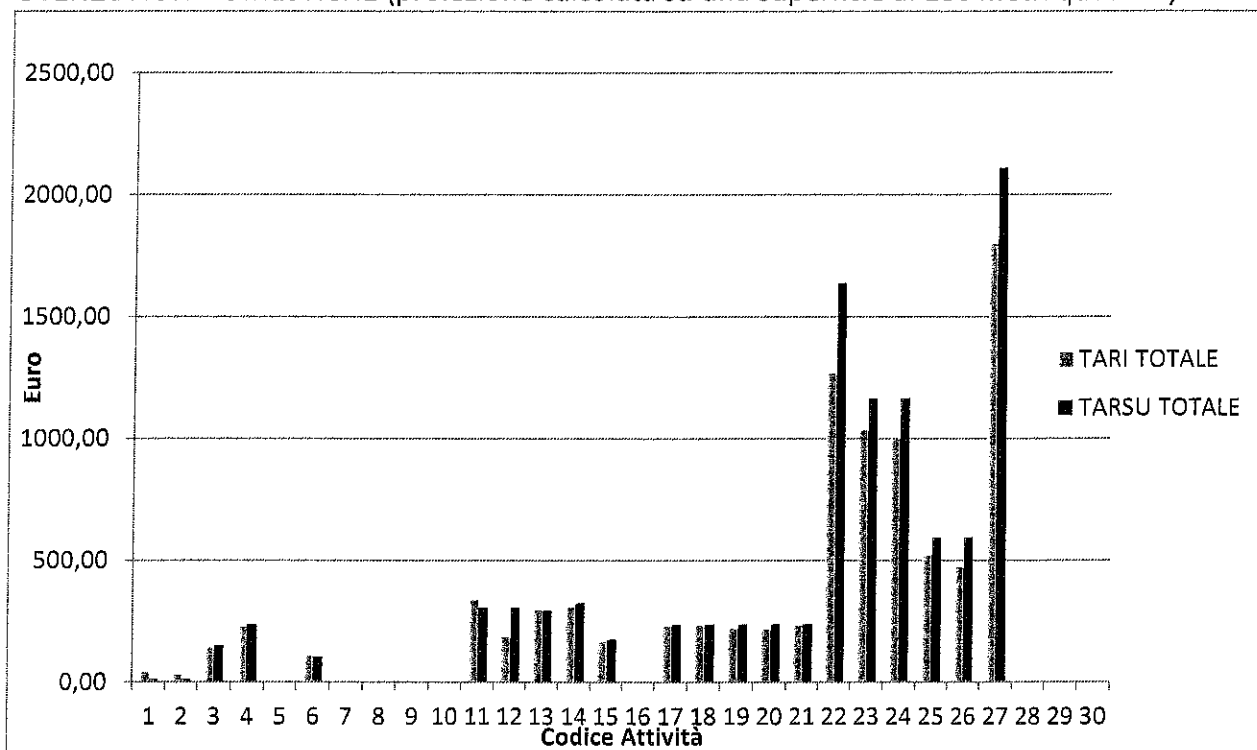
UTENZE DOMESTICHE

PARTE FISSA			
N. occ.	Sup(n)	Ka	€/mq
1	97665	0,8	0,5139
2	144898	0,94	0,6039
3	102030	1,05	0,6745
4	74043	1,14	0,7324
5	17705	1,23	0,7902
6	7481	1,3	0,8351

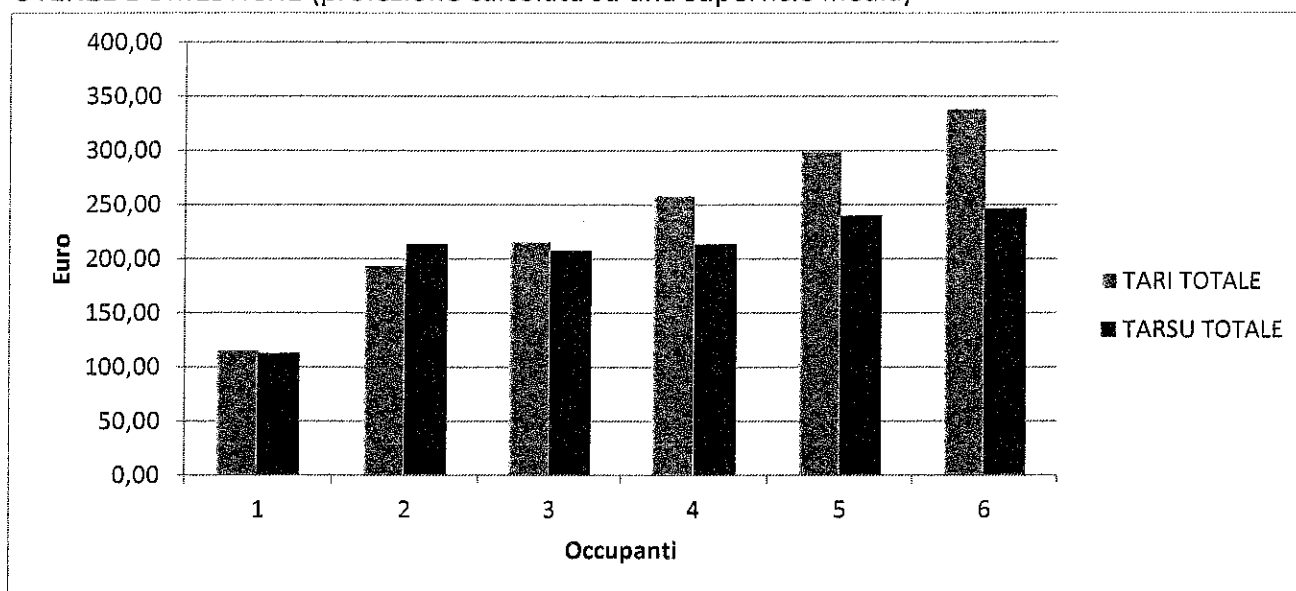
PARTE VARIABILE			
N. occ.	N Utenze	Kb	€
1	880	1	53,0651
2	983	1,8	95,5171
3	713	2,05	108,7834
4	502	2,6	137,9692
5	107	2,9	153,8887
6	44	3,4	180,4213

A titolo statistico si riportano i grafici relativi al confronto con la TARSU

UTENZE NON DOMESTICHE (proiezione calcolata su una superficie di 100 metri quadrati)



UTENZE DOMESTICHE (proiezione calcolata su una superficie media)



N° OCCUPANTI	SUPERFICIE MEDIA	PARTE FISSA TARI	PARTE VARIABILE TARI	IMPOSTA TARI	TARI TOTALE (comprensiva della TEFA)	TARIFFA TARSU	TARSU TOTALE (comprensiva di TEFA e Eca)
1	110,98	57,04	53,07	110,10	115,61	0,882	112,57
2	147,40	89,01	95,52	184,53	193,76	1,26	213,59
3	143,10	96,53	108,78	205,31	215,58	1,26	207,35
4	147,50	108,02	137,97	245,99	258,29	1,26	213,72
5	165,47	130,75	153,89	284,64	298,87	1,26	239,76
6	170,02	141,99	180,42	322,42	338,54	1,26	246,36



COMUNE DI MARNATE
Provincia di Varese

Marnate, 15.07.2014

OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA IN MERITO ALL'APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO, DEI CRITERI DI DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI), DEL NUMERO E DELLE SCADENZE DELLE RATE DI PAGAMENTO PER L'ANNO 2014

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA

- * Visto l'art. 239, comma b) del D.Lgs 18.08.2000, n. 267;
- * Vista la proposta di deliberazione del consiglio comunale inerente l'approvazione del piano economico finanziario, dei criteri di determinazione delle tariffe della tassa sui rifiuti (TARI), del numero e delle scadenze delle rate di pagamento per l'anno 2014
- * Visto il D.Lgs 27.10.2009, n. 150;
- * Visto l'art. 9 del D.Lgs 31.05.2010, n. 78

ESPRIME

parere favorevole in ordine all'approvazione del piano economico finanziario, dei criteri di determinazione delle tariffe della tassa sui rifiuti (TARI), del numero e delle scadenze delle rate di pagamento per l'anno 2014



**L'ORGANO DI REVISIONE
ECONOMICO FINANZIARIA**
(rag. Franco Battoni)



COMUNE DI MARNATE
Provincia di Varese

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

(art. 49 comma 1 del T.U.E.L.) D.Lgs 297/2000

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO, CRITERI DI DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI), DEL NUMERO E DELLE SCADENZE DELLE RATE DI PAGAMENTO PER L'ANNO 2014

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il sottoscritto, responsabile di servizio esprime **parere favorevole** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto, precisando che sono state osservate le procedure preliminari di legge e dei regolamenti.

Marnate Lì, 22/07/2014



Il Responsabile del Servizio
Marina Macchi



COMUNE DI MARNATE
Provincia di Varese

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(art. 49 comma 1 del T.U.E.L) D.Lgs 297/2000

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO, CRITERI DI DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI), DEL NUMERO E DELLE SCADENZE DELLE RATE DI PAGAMENTO PER L'ANNO 2014

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

per quanto attiene la regolarità contabile del presente atto, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 267/2000 il Responsabile dei Servizi Finanziari esprime **parere favorevole**

Marnate Lì, 22/07/2014



Il Responsabile del Servizio
Marina Macchi



Approvato e sottoscritto:

Il Sindaco
F.to Marco Scazzosi

Il Segretario Comunale
F.to Angelo Quagliotti

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che il presente verbale viene affisso all'Albo Pretorio di questo Comune in data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

MARNATE, li - 7 AGO 2014

Il Segretario Comunale
F.to Angelo Quagliotti

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 30.07.2014 ai sensi di legge:

[] per decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione di cui al comma 3 dell'art. 134 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267, senza che siano stati sollevati rilievi.

[X] in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

MARNATE, li - 7 AGO 2014

Il Segretario Comunale
F.to Angelo Quagliotti

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

Marnate, - 7 AGO 2014



Il Segretario Comunale
Angelo Quagliotti

